

Regolamento didattico del Corso di Laurea magistrale in Scienze del Linguaggio (LM5)

Approvato dal Consiglio di Dipartimento DSLCC con D.Dir. n. 141/2017

Emanato con Decreto rettorale n. 289 del 11/04/2017

Ultima revisione: 2016

<i>Titolo I – Informazioni generali</i>	2
<i>Art. 1 – Scopo del presente Regolamento</i>	2
<i>Art. 2 – Informazioni generali sul corso di studio</i>	2
<i>Titolo II – Obiettivi della Formazione</i>	2
<i>Art. 3 – Obiettivi formativi del corso</i>	2
<i>Art. 4 – Sbocchi occupazionali</i>	2
<i>Art. 5 – Requisiti di accesso</i>	3
<i>Art. 6 – Programmazione degli accessi</i>	3
<i>Titolo III – Organizzazione didattica</i>	4
<i>Art. 7 – Informazioni generali</i>	4
<i>Art. 8 – Curricula e percorsi</i>	4
<i>Art. 9 – Piani di studio</i>	4
<i>Art. 10 – Percorso di formazione</i>	5
<i>Art. 11 – Esami di profitto</i>	5
<i>Art. 12 – Prova finale e conseguimento del titolo</i>	6
<i>Art. 13 – Ulteriori disposizioni</i>	6
<i>Titolo IV – Disposizioni finali e transitorie</i>	6
<i>Art. 14 – Modifiche al presente Regolamento</i>	6
<i>Art. 15 – Efficacia del presente Regolamento</i>	7

Titolo I – Informazioni generali

Art. 1 – Scopo del presente Regolamento

Il presente Regolamento, adottato ai sensi dell'art.12 del DM 22 ottobre 2004, n. 270 disciplina, in conformità ai Regolamenti e alle delibere degli organi di Ateneo, l'organizzazione didattica del Corso di Laurea magistrale in SCIENZE DEL LINGUAGGIO, per quanto in esse non definito.

Art. 2 – Informazioni generali sul corso di studio

Denominazione: Scienze del linguaggio

Classe: LM-39 - Linguistica

Codice interno: LM5

Struttura didattica di afferenza: Dipartimento Studi Linguistici e Culturali Comparati

Ultima modifica all'Ordinamento: **13.5.2008 (data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico)**

Composizione del Collegio didattico: <http://www.unive.it/data/2957/>

Gruppo AQ del corso di studio: <http://www.unive.it/pag/16871/>

Link alla pagina web del corso di studio: <http://www.unive.it/pag/2967/>

Link dove è reperibile il presente Regolamento: <http://www.unive.it/pag/2966/>

Titolo II – Obiettivi della Formazione

Art. 3 – Obiettivi formativi del corso

Il corso ha lo scopo di sviluppare competenze avanzate nel campo dello studio delle lingue in chiave filologica, glottodidattica, teorica e applicata ai disturbi del linguaggio e ai disturbi specifici della sordità. Offre una formazione avanzata in una lingua straniera, scelta tra lingue occidentali, lingue del vicino e medio oriente, e la lingua dei segni italiana. Privilegia la prospettiva comparativa, attraverso lo studio della linguistica generale e della linguistica italiana, e la prospettiva storico-culturale, attraverso lo studio della filologia e della letteratura. Offre campi di approfondimento specifici a diverse aree dello studio del linguaggio, come la didattica delle lingue straniere e dell'italiano come lingua straniera, la psicologia dello sviluppo e dell'apprendimento applicata al linguaggio in situazioni normali e di patologia, l'analisi linguistica dei disturbi del linguaggio e della sordità, le teorie linguistiche più avanzate. L'insegnamento dei corsi della laurea magistrale si svolge con molteplicità linguistica, dalle lingue di specializzazione alla lingua veicolare (inglese).

Offre il curriculum English Linguistics nell'ambito del titolo congiunto "Joint Degree Program in English and American Studies for the Alps Adriatic Region" collaborando con le università partner: Bamberg (D), Graz (A), City University of New York (USA), e Pécs (H). Nel 2016-17 è stato stipulato un Double Degree con il Master of Arts in Italienstudien con l'Università di Frankfurt (Germania)

La presenza di tirocini in aziende pubbliche e private convenzionate, che svolgono attività di ricerca e/o di applicazione delle diverse aree di specializzazione, completa il percorso formativo permettendo a chi studia di confrontarsi con il mondo del lavoro, della ricerca, della collaborazione multidisciplinare.

Il Collegio didattico definisce la programmazione annuale del corso in coerenza con gli obiettivi sopra descritti e verifica l'armonizzazione di contenuti, pesi in crediti, propedeuticità dell'offerta formativa. La Commissione Paritetica docenti-studenti è chiamata ad esprimere il proprio parere in merito, ai sensi dell'art. 12, comma 3 del DM 22 ottobre 2004, n. 270.

Art. 4 – Sbocchi occupazionali

Funzione in un contesto di lavoro:

I laureati saranno in grado di proseguire gli studi nell'ambito della ricerca (per esempio dottorato) o dell'insegnamento delle lingue straniere, di ricoprire incarichi di alta responsabilità nelle istituzioni di formazione permanente e della cooperazione internazionale, nei settori dell'editoria, della comunicazione multiculturale, dell'inserimento di stranieri e di persone sorde o con disabilità linguistiche e dell'apprendimento, di collaborare come consulente linguistico in contesti di ricerca medica dei disturbi del linguaggio,

Competenze associate alla funzione:

Competenza comunicativa a livello C1-C2 della lingua oggetto di studio, che consente di interagire a qualunque livello d'interazione. Possesso di un sapere critico esercitato nei campi disciplinari specifici che consente autonomia di giudizio nell'esercizio delle proprie attività e l'aggiornamento della propria formazione. Capacità di collaborare in gruppi di lavoro interdisciplinare.

Sbocchi occupazionali:

Gli studenti che si laureano nella laurea magistrale in Scienze del linguaggio potranno accedere a incarichi con funzioni di elevata responsabilità, nell'ambito dell'educazione linguistica, anche nel quadro di servizi culturali collegati al carattere multilinguistico e multiculturale della società; attività di coordinamento in programmi di formazione linguistica permanente e di accoglienza e formazione in lingua italiana di allievi stranieri nelle scuole; attività di consulenza specialistica nei settori dell'editoria e della comunicazione multimediale; attività di coordinamento e di docenza di italiano per stranieri in istituti di cultura italiana all'estero; attività, con funzioni di elevata responsabilità, nell'ambito dei servizi di pubblica utilità rivolti alla comunicazione interculturale; attività professionale di consulenti e collaboratori specialistici nella ricerca medica (logopedica, audiologica, di rieducazione della parola e neurolinguistica); attività, con funzioni di elevata responsabilità, nell'ambito della cooperazione e degli istituti internazionali; potranno inoltre proseguire gli studi in master di secondo livello e nel dottorato di ricerca. I laureati possono prevedere come occupazione l'insegnamento nella scuola, una volta completato il processo di abilitazione all'insegnamento e superati i concorsi previsti dalla normativa vigente.

Art. 5 – Requisiti di accesso

L'accesso al corso di laurea in Scienze del Linguaggio è subordinato al possesso dei seguenti titoli:

- laurea;
- laurea del vecchio ordinamento (ante D.M. 509/1999) o diploma universitario, previa valutazione degli studi compiuti da parte del Collegio didattico;
- per gli studenti con titolo conseguito all'estero: laurea almeno triennale; in questo caso è necessaria la pre-valutazione degli studi compiuti da parte del Collegio didattico, secondo le modalità indicate sul sito di Ateneo.

L'ammissione al corso di studio è subordinata al possesso dei requisiti curriculari minimi, corrispondenti a un congruo numero di CFU acquisiti in determinati settori scientifico-disciplinari, e alla verifica dell'adeguatezza della personale preparazione, come di seguito indicato:

I requisiti curriculari di accesso riguardano due ambiti disciplinari:

- le scienze del linguaggio (A)
- la lingua di specializzazione (B)

A) nell'ambito delle scienze del linguaggio, 10 CFU in uno o più dei seguenti settori disciplinari:

- L-FIL-LET/09 Filologia e linguistica romanza
- L-FIL-LET/12 Linguistica italiana
- L-FIL-LET/15 Filologia germanica
- L-LIN/01 Glottologia e linguistica
- L-LIN/02 Didattica delle lingue moderne
- L-LIN/21 Slavistica
- M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione

Per il settore scientifico disciplinare L-LIN/02, sono accettate le seguenti certificazioni CEDILS; CEFILS; DITALS; DILS, COTE (Certificate for Overseas Teachers of English); diploma Master MADiLS; diploma Master ITALS (1° livello); diploma Master ITALS (2° livello).

B) per la lingua di specializzazione, è richiesta la competenza certificata di livello C1 (per l'elenco delle certificazioni ammesse, si veda l'apposita pagina web), oppure 20 CFU nel settore scientifico disciplinare della stessa:

- L-LIN/04 - Lingua francese
- L-LIN/06 o L-LIN/07 - Lingua spagnola
- L-LIN/09 - Lingua portoghese /brasiliano
- L-LIN 11 o L-LIN/12 - Lingua inglese
- L-LIN/14 - Lingua tedesca
- L-LIN/17 - Lingua Romena
- L-LIN/18 - Lingua albanese
- L-LIN/20 - Lingua neogreca
- L-LIN/21 - Lingua ceca, polacca, russa, serbo-croata
- L-OR/08 - Lingua ebraica
- L-OR/12 - Lingua araba

Per "Lingua inglese settoriale" è sufficiente il livello B2 o 10 CFU nei settori scientifico disciplinari: L-LIN/11 Lingua angloamericana / L-LIN/12 Lingua inglese (il syllabus dell'insegnamento deve specificare il livello B2).

Nel caso in cui manchino dei requisiti curriculari, questi vanno acquisiti prima dell'immatricolazione attraverso il sostenimento di corsi singoli (di livello triennale) presso questo o altri Atenei.

Possono costituire requisiti di accesso settori scientifico-disciplinari e certificazioni diverse da quelli elencati

sopra, che abbiano dato luogo a insegnamenti e prove d'esame con denominazioni e contenuti assimilabili e dei quali venga presentato il programma dettagliato.

La preparazione personale richiesta consiste nel possesso di adeguate conoscenze e competenze nelle discipline delle scienze del linguaggio e della lingua di specializzazione, certificate da precedenti corsi di studio o da un colloquio con il docente di riferimento.

La preparazione deve dimostrare una solida base nelle discipline specifiche del curriculum/percorso scelto (settori L-LIN/01 per i percorsi di Linguistica teorica, Linguistica per la sordità e i disturbi del linguaggio; L-LIN/10 per English Linguistics, L-LIN/02 per Glottodidattica, L-LIN/09/15/21, coerentemente alla lingua studiata, per il curriculum filologico editoriale) certificata da un congruo numero di crediti in un precedente percorso di studi triennale oppure da verificare attraverso un colloquio con il docente di riferimento.

La personale preparazione è valutata anche sulla base del curriculum vitae.

Conoscenze linguistiche in ingresso richieste e modalità di verifica

Oltre al possesso dei requisiti curriculari minimi e della personale preparazione, nel caso in cui la lingua di specializzazione non sia l'inglese, si richiede la conoscenza certificata della lingua inglese a livello almeno B2: tale conoscenza può essere accertata anche dopo l'immatricolazione ma comunque prima del conseguimento del titolo. Le modalità di verifica, le casistiche di esonero e le certificazioni riconosciute sono riportate alla pagina del sito web di Ateneo: www.unive.it/conoscenze-linguistiche.

Art. 6 – Programmazione degli accessi

Modalità di accesso

Il corso di studio è ad accesso libero.

L'accesso al Doppio Titolo/Double Degree e al Titolo Congiunto/Joint Degree prevede una selezione pubblica preliminare dei candidati. Le modalità previste sono disponibili nella pagina web dedicata.

Studenti non comunitari residenti all'estero

È ammessa l'iscrizione di studenti stranieri non comunitari residenti all'estero nella misura stabilita dagli organi di Ateneo.

Titolo III – Organizzazione didattica

Art. 7 – Informazioni generali

♣ *Lingua/lingue in cui si eroga il corso*

Il corso consta di due curricula:

1. Il curriculum *Scienze del Linguaggio*: si articola in 4 percorsi (*Filologico editoriale, Glottodidattica, Linguistica per la sordità e i disturbi del linguaggio, Linguistica teorica*), erogati in lingua italiana e un

percorso, *Language Sciences*, erogato in lingua inglese;

2. Il curriculum *English Linguistics* è erogato in lingua inglese.

♣ *Modi dell'erogazione della didattica (frontale, e-learning, blended);*

Il metodo di erogazione didattica è principalmente frontale. In alcuni insegnamenti può essere adottata la modalità blended secondo quanto previsto dalla programmazione annuale.

♣ *Sede di svolgimento delle attività didattiche [SUA-CdS];*

Venezia

♣ *Articolazione del Calendario (annualità, semestri, periodi etc...).*

link calendario didattico: http://www.unive.it/nqcontent.cfm?a_id=200822#mese_attuale

Art. 8 – Curricula e percorsi

I curricula e i percorsi attivati sono riportati nell'Allegato A.

Percorsi ad accesso limitato

- Doppio diploma con Goethe-Universität (Francoforte): L'accesso al doppio diploma avviene per selezione. È riservato agli iscritti al Corso di Studio nel percorso di Linguistica teorica e con specializzazione in lingua tedesca, o francese, o spagnola, o portoghese. Per accedere al Corso di Studio bisogna possedere un livello B2 di conoscenza della lingua tedesca che sarà valutato in fase di selezione. Il bando di selezione viene pubblicato intorno al mese di ottobre di ogni anno.

- Diploma congiunto in English and American Studies: l'accesso al Diploma congiunto avviene per selezione. Per accedere al Corso di studio bisogna essere immatricolati al Corso di Studio nel curriculum English Linguistics e possedere una certificazione linguistica per la lingua inglese di livello C1. Il bando di selezione viene pubblicato nel mese di aprile, la selezione avviene quindi prima dell'iscrizione al CdS.

Modifica curriculum e lingua

Per quanto riguarda il cambio di curriculum o percorso, modalità di scelta e cambio lingua, ed eventuali percorsi ad accesso limitato; ove non specificato, lo studente potrà modificare curriculum, percorso o lingua liberamente previa verifica dei requisiti di accesso.

Art. 9 – Piani di studio

L'Allegato A del presente Regolamento riporta lo schema del piano di studio del corso, articolato negli eventuali curricula e percorsi, comprensivo dell'elenco degli insegnamenti previsti, con l'indicazione, per ciascuno di essi dei settori scientifico-disciplinari di riferimento, dell'eventuale articolazione in moduli, l'anno di corso, i crediti formativi universitari (CFU) attribuiti a ciascun insegnamento, i CFU a libera scelta dello studente, i CFU previsti per il tirocinio e la prova finale.

Gli esami a libera scelta possono essere individuati tra tutti gli insegnamenti attivati dall'Ateneo, purché coerenti con il progetto formativo dello studente.

Sono considerati coerenti senza ulteriori verifiche tutti gli insegnamenti ricompresi tra quelli offerti dal Dipartimento di Studi Linguistici e Culturali Comparati. Lo studente potrà chiedere di inserire altri insegnamenti o altre attività formative (quali tirocini o stage), purché coerenti con il proprio progetto

formativo; la coerenza sarà valutata dal Collegio didattico. Per contattare il collegio si fornisce il seguente link: campus linguistico: <http://www.unive.it/pag/10581/>

Non è previsto un numero massimo di CFU da inserire in sovrannumero, oltre a 1 CFU di Competenze di sostenibilità e 3 CFU di Competency lab.

Lo studente iscritto ad un corso di laurea magistrale non può sostenere esami di livello triennale, ad eccezione degli esami inseriti in piano di studio in sovrannumero o a libera scelta, previa autorizzazione del Collegio didattico.

Non è consentito l'inserimento nel piano di studio di due esami equivalenti, ovvero mutuati tra loro e inseriti per lo stesso anno di corso.

Art. 10 – Percorso di formazione

Non è previsto l'obbligo di frequenza.

La Laurea Magistrale in Scienze del Linguaggio non pone vincoli propedeutici alla frequenza del corso.

Il corso di studi prevede come obbligatoria un'attività di stage/tirocinio equivalente a 150 ore (6 cfu). Il tirocinio può essere riconosciuto solo a fronte di una attività lavorativa svolta (non a fronte di un esame). Il riconoscimento di attività didattiche svolte in Erasmus esonera dal sostenimento del tirocinio, così come ogni esperienza all'estero, purché dia luogo al riconoscimento di almeno una attività prevista dal piano di studi.

Agli studenti partecipanti a programmi internazionali finalizzati al rilascio di DOUBLE/JOINT DEGREE, non verranno riconosciute come sostitutive di stage attività svolte all'estero nell'ambito dei Double/Joint Degree stessi.

Il riconoscimento di attività formative, svolte in Italia o all'estero, esperienze lavorative, conoscenze ed abilità certificate compete al Collegio didattico, che ne delega la valutazione ai referenti stage dei differenti curricula/percorsi, nel rispetto della normativa vigente, dei Regolamenti di Ateneo e delle Linee guida sul riconoscimento crediti. Il Collegio didattico può approvare:

- riconoscimento di CFU per attività formative precedentemente svolte in percorsi universitari, italiani o esteri;
- riconoscimento di CFU conseguiti all'estero nell'ambito di programmi di mobilità (studio o stage);
- riconoscimento di CFU di esperienze e abilità maturate in attività lavorative/professionali;
- riconoscimento di CFU di conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post secondario alla cui progettazione e realizzazione abbia concorso l'Università;
- riconoscimento di conoscenze e abilità certificate;
- riconoscimento di percorsi formativi di integrazione ai corsi di studio.

Art. 11 – Esami di profitto

Le modalità di svolgimento e i metodi di accertamento degli esami di profitto sono definiti a norma del calendario didattico e sono specificati nei Syllabus dei singoli insegnamenti.

Alcuni esami prevedono delle prove parziali. Queste prove non vengono verbalizzate in carriera degli studenti, non possono essere certificate come CFU acquisiti, non vengono conteggiate per

l'attribuzione delle agevolazioni e delle borse per il diritto allo studio. In caso di riconoscimento crediti non concorrono alla determinazione dell'anno di corso.

Gli studenti neo-immatricolati possono sostenere esami nella sessione di settembre previa autorizzazione del Collegio didattico del corso di studio.

I laureandi della sessione estiva potranno usufruire soltanto del primo appello nella sessione estiva d'esami.

In caso di riconoscimento crediti, se l'esame sostenuto in una precedente carriera corrisponde parzialmente all'esame da riconoscere nella nuova carriera, è possibile assegnare delle integrazioni da svolgere. In questo caso l'esame verrà verbalizzato direttamente dal docente calcolando la media ponderata tra il voto preso in passato e quello attuale.

Art. 12 – Prova finale e conseguimento del titolo

La prova finale consiste nella stesura di una tesi che deve possedere caratteri di originalità, documentazione e approfondimento scientifico esauriente.

Possono essere relatori di tesi i docenti titolari di corsi d'insegnamento nel Corso di laurea magistrale e i docenti del Dipartimento. Il relatore è affiancato da uno o più correlatori, scelti tra i docenti titolari di corsi d'insegnamento nel Dipartimento o esperti esterni. È auspicabile che uno dei relatori o correlatori sia un docente della lingua prescelta per la stesura della tesi.

La valutazione include nel suo oggetto anche la qualità della competenza nella lingua straniera (e italiana, se del caso).

Alla prova finale vengono assegnati 29/30 CFU a seconda del curriculum.

La prova consiste nel prodotto di attività di ricerca su un argomento concordato con il docente relatore. La tesi deve costituire un contributo originale del candidato.

La tesi deve dimostrare conoscenza approfondita del quadro teorico di riferimento, un'adeguata conoscenza della letteratura esistente relativamente al tema trattato, competenza nel reperimento delle fonti, capacità critica nei contenuti, competenza argomentativa nella stesura del testo ed espositiva nella presentazione e discussione.

La tesi di laurea magistrale in Scienze del Linguaggio consta di un numero di pagine valutato congruo dal docente relatore.

Per le indicazioni grafiche si vede: <http://www.unive.it/pag/8751/>

La tesi può essere redatta e discussa in una delle lingue presenti nel piano di studi del laureando, o nella lingua veicolare più idonea a discutere le tematiche trattate, secondo esplicite indicazioni del relatore. Si raccomanda di corredare la tesi di un abstract dettagliato (8.000-10.000 battute) sugli obiettivi, contenuti e risultati raggiunti, redatto in una lingua diversa da quella di redazione.

La tesi viene parzialmente (almeno 50%) discussa nella lingua di specializzazione del laureando (la lingua presente in piano di studi).

Le modalità di ammissione alla prova finale e di presentazione della domanda sono quelle previste dalle deliberazioni degli organi di Ateneo e sono riportate alla pagina web del corso di laurea

<http://www.unive.it/pag/2911/>

La valutazione della prova è definita secondo i criteri stabiliti dagli organi di Ateneo.

Art. 13 – Ulteriori disposizioni

Per quanto riguarda lo status di studente part time il Corso di Laurea fa riferimento alla normativa di Ateneo, link: <http://www.unive.it/pag/8738/>

Titolo IV – Disposizioni finali e transitorie

Art. 14 – Modifiche al presente Regolamento

Le modifiche alle parti ordinamentali del presente Regolamento devono essere approvate dagli organi di governo e trasmesse per la definitiva approvazione al MIUR, secondo le tempistiche e modalità da esso definite.

L'eventuale programmazione degli accessi, di cui all'art. 6, deve essere deliberata dagli organi di governo dell'Ateneo, previo parere positivo del Nucleo di valutazione, ed è subordinata all'approvazione da parte del MIUR.

I contenuti dei seguenti articoli, ove non richiedano una modifica all'ordinamento didattico del corso di studio, potranno essere aggiornati annualmente dalla struttura didattica di riferimento, in occasione della programmazione didattica e in vista della compilazione delle Schede uniche annuali del corso di studio: artt. 3, 4, 5, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13. Le eventuali modifiche saranno adottate con Decreto Rettorale.

Le informazioni di cui all'Allegato A vengono aggiornate annualmente, in occasione della programmazione didattica, e sono sottoposte agli organi di governo con l'approvazione annuale dell'offerta formativa; il loro aggiornamento non richiede l'adozione con decreto rettorale.

Ove si renda necessario, le seguenti informazioni possono essere aggiornate in corso d'anno con delibera della struttura didattica di riferimento, senza che si renda necessario un decreto rettorale di adozione:

- ♣ composizione del Collegio didattico del Corso di studio;
- ♣ composizione del Gruppo AQ del Corso di studio.

Art. 15 – Efficacia del presente Regolamento

Ove non diversamente specificato, le disposizioni del presente Regolamento hanno valore per tutti gli studenti iscritti, a partire dall'a.a. 2016/2017.

Le versioni precedenti del presente Regolamento sono reperibili sul sito del corso di studio, alla pagina <http://www.unive.it/pag/2966/>.